

Questi risultati sono stati, tuttavia inferiori alle attese. Come di recente confermato da autorevoli studi,¹²¹ fra i motivi più rilevanti di un esito insoddisfacente rispetto a obiettivi molto ambiziosi risiede nella carente integrazione con la politica ordinaria. L'impegno nazionale per lo sviluppo del Sud, pur riconosciuto negli obiettivi e nei documenti economici, non è stato ancora avvalorato da prassi istituzionali e amministrative volte a integrare nella politica economica complessiva le esigenze delle aree in ritardo di sviluppo, mentre alcune politiche nazionali con rilevanti effetti regionali – quali l'istruzione, la giustizia, la concorrenza, la sicurezza, il miglioramento della pubblica amministrazione – richiederebbero per essere efficaci e per sostenere gli obiettivi della politica regionale un rafforzamento proprio in questi territori.

I Fondi strutturali comunitari hanno cofinanziato interventi nelle Regioni del Centro-Nord e in Abruzzo, a titolo degli Obiettivi 2 e 3.

Tutti i Documenti unici di programmazione (DOCUP) dell'Obiettivo 2, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), presentano ottime performance. Le regioni del centro-nord, rispetto al "valore obiettivo", si posizionano tutte sopra la soglia del 102,4%, livello raggiunto dalla regione Liguria. Tra i 14 DOCUP spiccano gli elevati valori del Friuli Venezia Giulia e della Valle d'Aosta, con un grado di realizzazione dell'obiettivo rispettivamente pari a 122 e 113% (cfr. tavola 3).

TAV. 3 - DOCUMENTI UNICI DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVO 2, 2000-2006. GRADO DI REALIZZAZIONE DEL "VALORE OBIETTIVO" DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO AL 30 NOVEMBRE 2009. PROGRAMMI E FONDI
(valori in milioni di euro)

Programma e Fondo	Domande di pagamento		Grado di realizzazione (%)
	valore obiettivo	presentate	
Fondo FESR:			
Abruzzo	183,8	193,1	105,0
Bolzano	32,1	34,1	106,2
Emilia Romagna	121,6	136,0	111,8
Friuli Venezia Giulia	95,7	116,7	122,0
Lazio	368,3	383,4	104,1
Liguria	191,4	196,0	102,4
Lombardia	198,6	217,0	109,3
Marche	124,2	134,2	108,1
Piemonte	484,3	501,0	103,5
Toscana	319,6	344,6	107,8
Trento	16,7	17,7	106,1
Umbria	149,2	158,3	106,1
Valle d'Aosta	15,9	18,0	113,1
Veneto	283,5	304,0	107,2
TOTALE	2.585,0	2.754,4	106,6

¹²¹ Cfr. Banca d'Italia Relazione introduttiva del Governatore M. Draghi al Convegno e "Mezzogiorno e politica economica dell'Italia" 26 novembre 2009 e Analisi e ricerche su "Mezzogiorno e politiche regionali" disponibili sul sito www.bancaditalia.it.

Fonte: Elaborazione Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica

Nel complesso degli interventi inclusi nei 14 DOCUP e cofinanziati dal FESR, particolarmente rilevanti risultano quelli a favore delle imprese, sia per quanto riguarda progetti di incentivazione, sia per la realizzazione di infrastrutture di servizi alle stesse, meno rilevanti, ma comunque consistenti, sono le opere per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, per le infrastrutture di trasporto e per le reti idriche, elettriche e fognarie.

Un'analisi dettagliata dei singoli programmi evidenzia, coerentemente alla definizione delle aree di intervento dell'Obiettivo 2 nella programmazione 2000-2006 e alle diverse problematiche presenti sui territori regionali, diversi approcci programmatici e interventi differenziati. Ad esempio, nelle Province Autonome di Trento e Bolzano e nella Regione Valle d'Aosta, aree quasi interamente montane, così come nelle Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna, nelle quali era possibile finanziare progetti riguardanti solo una minima parte del territorio regionale, gli investimenti in ricerca ed innovazione sono risultati notevolmente al di sotto della media (in alcuni casi sono praticamente assenti), mentre il DOCUP Friuli-Venezia Giulia ha destinato a questo settore ben il 10,5 per cento delle risorse a disposizione. In generale si nota che i DOCUP che hanno a disposizione una quantità di risorse molto limitata (ad esempio Trento e Bolzano, Valle d'Aosta), tendono a concentrare gli interventi su pochi settori, al contrario dei programmi che, disponendo di risorse in quota più elevata, finanziano investimenti inerenti una molteplicità di campi, presentando una ripartizione di risorse molto più omogenea. Per i programmi dell'Obiettivo 3, cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE), il grado medio di realizzazione è pari al 104% e si registrano livelli superiori a 101% per 11 di essi, con il dato massimo presentato dal POR P.A. di Trento (115,7%). Tra i rimanenti 4 programmi, tutti situati al di sotto del valore obiettivo, il minimo si ha in corrispondenza del POR Valle d'Aosta (90,1%) (cfr. tavola 4).

TAV. 4 - QUADRO COMUNITARIO DI SOSTEGNO OBIETTIVO 3, 2000-2006. GRADO DI REALIZZAZIONE DEL "VALORE OBIETTIVO" DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO AL 30 NOVEMBRE 2009. PROGRAMMI (valori in milioni di euro)

Programma	Domande di pagamento		Grado di realizzazione (%)
	valore obiettivo	presentate	
Fondo FSE			
Abruzzo	171,8	159,5	92,9
Emilia Romagna	561,8	600,3	106,9
Friuli Venezia Giulia	157,1	165,9	105,6
Lazio	382,5	354,5	92,7
Liguria	157,4	172,4	109,5
Lombardia	669,5	716,3	107,0
Marche	123,3	135,9	110,2
P. A. di Bolzano	87,2	91,9	105,3
P.A. di Trento	97,7	113,1	115,7
Piemonte	450,7	489,7	108,7
Toscana	298,1	317,2	106,4
Umbria	98,3	99,6	101,4
Valle d'Aosta	39,9	35,9	90,1
Veneto	369,3	366,2	99,1
Min. Lavoro e P. S.	188,3	191,7	101,8

Fonte: Elaborazione Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica

2. La Programmazione 2007-2013

E' proseguita nel 2009 l'attuazione dei Programmi del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013. Molti investimenti, programmati in questo ambito, interessano le infrastrutture di trasporto che rappresentano circa il 13,2 per cento della programmazione complessiva e il 16,7 per cento nelle Regioni CONV; l'impegno per il miglioramento dei servizi, 30 per cento delle risorse nel Paese, è stato indirizzato, soprattutto nel Mezzogiorno, a: istruzione, acqua, rifiuti, difesa del suolo con il 32 per cento del totale sorretto anche dal meccanismo degli obiettivi di servizio. Una particolare attenzione è stata posta alla promozione della ricerca, conoscenza e dell'innovazione a favore della crescita, con il 27,4 per cento del totale.

Inoltre, in linea con il principio di concentrazione delle risorse perseguito a livello comunitario e rafforzato dagli indirizzi del Governo contenuti nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2009-12, i Programmi Operativi del QSN hanno previsto la realizzazione di 62 Grandi Progetti di investimento, 55 dei quali in aree CONV. Sono nove i Programmi Operativi che prevedono Grandi Progetti: il POIN Energia, il PON "Reti e mobilità", i POR: Calabria, Campania, Lazio, Puglia, Sardegna, Sicilia e Toscana.

Al 30 settembre 2009 il livello di attivazione¹²² complessiva del Quadro Strategico Nazionale era pari al 38 per cento delle risorse programmate con diversificazione dell'avanzamento nelle priorità. Particolarmente significativo l'avanzamento delle Priorità 6 "Reti e collegamenti per la mobilità" (71 per cento), 8 "Competitività e attrattività dei sistemi urbani" (poco meno del 50 per cento) ma anche della Priorità 2 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione" (poco meno del 40 per cento). Si tratta di risultati che non si distribuiscono uniformemente nelle due aree obiettivo, in ragione, in molti casi, delle diverse scelte di programmazione, orientate dai differenti contesti e fabbisogni di intervento, ma anche, talvolta, di una diversa considerazione delle priorità da sostenere in questa fase ovvero, in taluni casi, delle differenti capacità di mobilitazione tecnico-amministrativa messe in campo.

L'importo degli interventi attivati al 30 settembre 2009 dai Programmi Operativi¹²³, corrispondente al 38 per cento delle risorse comunitarie programmate (41 per cento nel caso dei Programmi FESR; 27 per cento nel caso dei Programmi FSE), si presentava molto differenziato tra i diversi Programmi: per taluni di essi l'attivazione corrispondeva alla quasi totalità delle risorse programmate, o a livelli comunque molto rilevanti. Per altri si registravano percentuali di attivazione molto modeste, a testimonianza di persistenti difficoltà nella fase di avvio, evidenziandosi la necessità di un forte impegno per la definitiva entrata a regime, per la quale resta necessaria una attenta sorveglianza sulla messa a punto di tutte le condizioni atte a sostenere e consolidare il recupero.

Per quanto riguarda i Programmi di Cooperazione Territoriale, pienamente integrati nella strategia complessiva, va rilevato che essi contribuiscono al raggiungimento di tutte le Priorità del Quadro. Particolarmente rilevante la concentrazione di questi Programmi sulla Priorità 2 "Ricerca e Innovazione" 3 "Energia e Ambiente" 5 "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività turistica e lo sviluppo", che assorbono il 68 per cento delle risorse a disposizione dei Programmi cui partecipa l'Italia. Nel complesso questi programmi hanno allocato una buona parte dei fondi disponibili ai progetti approvati, con prospettive di raggiungimento dei target di spesa pienamente rassicuranti nella quasi totalità dei casi.

¹²² Per interventi attivati, conformemente alle indicazioni comunitarie, si intendono le operazioni selezionate (come definite dall'art.2 del Regolamento CE del Consiglio n.1083/2006), sulle quali sono state allocate risorse finanziarie dei Programmi operativi.

¹²³ I Programmi operativi nazionali, regionali e interregionali previsti dal Quadro nelle aree degli obiettivi CONV e CRO sono complessivamente 52 (nel dettaglio, 28 finanziati dal FESR, 24 dal FSE).

TAV. 5 - QSN 2007-13 - PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA CONCENTRAZIONE DELLE RISORSE PER OBIETTIVI
(valori in milioni di euro)

Settore	Convergenza		Competitività		Italia	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
Infrastrutture di trasporto	7.295	16,7	563	3,6	7.858	13,2
Servizi fondamentali: Infrastrutture ambientali, Istruzione, Energia, Sanità	13.878	31,8	4.323	27,3	18.201	30,6
Ricerca, innovazione e società dell'informazione	12.552	28,8	3.728	23,6	16.280	27,4
Interventi per il mercato del lavoro, la formazione e l'inclusione sociale	4.583	10,5	6.005	38,0	10.588	17,8
Altro: Altri aiuti alle imprese, Telecomunicazioni, Miglioramento capacità istituzionali, assistenza tecnica e azioni di sistema, Rigenerazione urbana e rurale	5.291	12,1	1.194	7,6	6.485	10,9
Totale	43.599	100,0	15.813	100,0	59.412	100,0

Dall'analisi dei temi prioritari¹²⁴ che hanno maggiormente sostenuto questa fase di attuazione, si conferma il forte orientamento sulle priorità della strategia di Lisbona. A fronte di una programmazione per queste Priorità pari al 69 per cento delle risorse comunitarie nell'obiettivo Convergenza e l'80 per cento di quelle dell'obiettivo Competitività, l'analisi degli interventi attivati nei singoli temi prioritari, al 30 settembre 2009, mostra che:

- per quanto riguarda l'obiettivo Convergenza, ben il 35 per cento delle risorse complessivamente attivate è stato destinato alle attività di Ricerca e Sviluppo Tecnologico (categorie da 1 a 15) con una significativa incidenza, sul totale generale, delle infrastrutture di ricerca e centri di competenza (categoria 2). Molto significativa è anche la quota assorbita dagli interventi sul sistema dei trasporti, (categorie 16-32 che rappresentano il 27 per cento del totale generale), in gran parte (oltre il 15 per cento del totale) per interventi sulla rete ferroviaria, anche TEN-T (categorie 16 e 17). Risulta, infine, apprezzabile (8 per cento del totale) l'impegno sostenuto per le attività di miglioramento del capitale umano (categorie 72-79) principalmente focalizzato sugli interventi sui sistemi di istruzione e formazione (8 per cento del totale);
- per ciò che concerne l'obiettivo Competitività, anche in questo caso si conferma una preponderanza degli interventi attivati per lo sviluppo della Ricerca e dell'Innovazione (poco meno del 19 per cento del totale generale) cui si associano, con analoga intensità, (18 per cento del totale generale) le azioni volte al miglioramento dell'accesso all'occupazione e della sostenibilità (categorie 64-70), in misura prevalente (18 per cento del totale generale) focalizzate misure attive e preventive per il mercato del lavoro (categoria 66). Significativo anche in quest'area obiettivo, l'impegno sugli interventi di miglioramento del capitale umano (oltre il 10 per cento del totale), prevalentemente indirizzati ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione lungo tutto l'arco della vita.

La spesa a valere sui Programmi operativi al 30 settembre 2009 si presentava ancora molto modesta, per i ritardi di avvio in parte comuni anche ai programmi degli altri Stati membri in quanto derivanti dalla sovrapposizione con le attività di chiusura del ciclo 2000-2006 e dalla particolare complessità delle nuove procedure di gestione e controllo. Ciò ha determinato una forte accentuazione della tradizionale concentrazione delle attività di certificazione delle spese nella fase terminale dell'anno. Tuttavia, il fortissimo recupero registrato ha consentito la integrale certificazione dell'importo in scadenza¹²⁵ pari, complessivamente a 3,4 miliardi di euro, (2,2 per l'obiettivo Convergenza, 1,2 per l'obiettivo Competitività), superando anzi in alcuni casi la soglia per evitare il disimpegno automatico delle risorse. Fa eccezione il solo POR FSE Sicilia, per il quale il venire meno all'ultimo delle condizioni per la piena rendicontazione degli interventi in corso per una controversa interpretazione delle possibilità offerte dal Programma ha comportato un disimpegno pari a poco meno di 55 milioni di euro di risorse comunitarie.

E' utile tenere presente che la conclusione della programmazione 2000-2006 – chiusa mediamente oltre il 100 per cento - ha comportato, nel 2009, ulteriori certificazioni di spesa per 2,1 miliardi di euro.

¹²⁴ Si intendono per temi prioritari le categorie di spesa per la ripartizione indicativa dell'uso previsto del contributo dei Fondi strutturali (Reg. 1083/2006 art.37 par.1 letterad).

¹²⁵ Fanno eccezione i Programmi FESR e FSE della Regione Abruzzo per i quali, in conseguenza del sisma del 2009, ricorrono le cause di forza maggiore espressamente previste dai regolamenti comunitari.

3. Attività programmate per l'anno 2010

Nel corso del 2010 dovrà proseguire l'attuazione dei programmi operativi, con la definitiva entrata a regime di tutti gli ambiti di intervento da questi previsti. Sulla base delle analisi dello stato di attuazione delle diverse Priorità del Quadro Strategico Nazionale, l'attenzione dovrà concentrarsi sulle Priorità 3 "Energia e ambiente", 5 "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali", soprattutto nelle aree Convergenza, dove un contributo rilevante è atteso dai due programmi interregionali. Particolare impulso dovrà anche ricevere l'attuazione della Priorità 5 "Inclusione sociale", ad oggi solo in parte avviata, mentre a supporto dell'attuazione della Priorità 2 "Ricerca e innovazione" proseguiranno le attività di accompagnamento già sviluppate, sulla base del protocollo di intesa stipulato fra il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e l'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione il 16 settembre 2009.

Rilevante, ai fini della integrale attivazione di tutti gli strumenti di intervento, è il completamento di tutte le attività di analisi (studi di fattibilità; analisi costi-benefici; analisi dell'impatto ambientale, ecc.) previste dai Regolamenti comunitari, per la definitiva presentazione dei Grandi Progetti non ancora notificati alla Commissione europea¹²⁶. I tempi di realizzazione e la complessità di attuazione di questi interventi, in gran parte riguardanti la realizzazione di grandi infrastrutture di trasporto, richiedono, infatti, una accelerazione di tutte le attività necessarie per il loro concreto avvio. A tal fine si è anche previsto di attivare una specifica linea di assistenza tecnica nell'ambito del PON *Governance* e Assistenza Tecnica 2007-2013.

Il 2010 rappresenta anche un anno significativo per l'attuazione del meccanismo degli obiettivi di servizio. In tale anno è infatti prevista l'assegnazione di una quota della premialità associata al raggiungimento dei target fissati per gli indicatori individuati per i quattro ambiti di servizio: istruzione, servizi di cura per gli anziani e per l'infanzia, gestione dei rifiuti urbani e ciclo integrato dell'acqua. Con questa prima assegnazione vengono riconosciuti gli avanzamenti registrati nel percorso di avvicinamento al target rispetto ai valori di partenza da parte delle otto Regioni del Mezzogiorno, coinvolte nel meccanismo, e dal Ministero dell'Istruzione (per l'obiettivo istruzione).

Sulla base del calendario definito a livello comunitario, il 2010 vedrà inoltre l'intensificazione delle attività legate agli sviluppi del confronto sul futuro della politica di coesione europea e sulla revisione del bilancio comunitario, attraverso la partecipazione alle Riunioni ministeriali informali e agli incontri tecnici organizzati dalle Presidenze di turno, nonché ai gruppi di lavoro e agli incontri organizzati dalla Commissione europea.¹²⁷

Proseguirà inoltre, nel 2010, l'attività della *Task force* "Semplificazione", presieduta dalla Commissione europea, a cui partecipano tutti gli Stati membri, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente il lavoro di semplificazione delle procedure di gestione e attuazione degli interventi cofinanziati, avviato nel 2009.

¹²⁶ Dei 62 Grandi Progetti previsti dai Programmi operativi, ne sono stati approvati 4, mentre ulteriori 14 sono stati già presentati o sono in corso di notifica

¹²⁷ Cfr. Parte I

Sezione II**ANDAMENTO DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'UE VERSO L'ITALIA NEL 2009**

Nell'ambito del perseguimento delle proprie finalità di sviluppo socio- economico, l'Unione europea destina agli Stati membri specifiche risorse finanziarie che, annualmente, danno luogo al trasferimento di contributi a valere sulle diverse linee del bilancio comunitario.

Si tratta, in particolare, dei contributi in favore degli agricoltori per la realizzazione delle azioni previste dalla politica Agricola Comune (PAC) finanziate attraverso il FEAGA (ex FEOGA Garanzia) e gli ulteriori accrediti costituiti dai Fondi strutturali che, per la programmazione 2000/2006, hanno assicurato annualmente rientri per oltre 4.000 milioni di euro. Oltre alle risorse del FEAGA e dei Fondi strutturali esiste anche una voce residuale costituita dalle risorse finanziate dalle altre linee del bilancio comunitario che hanno una incidenza minore.

Le risorse comunitarie affluite all'Italia sono di seguito analizzate sotto diversi profili primo tra tutti la fonte finanziaria.

A tale proposito giova ricordare che le fonti di finanziamento comunitarie sono state rimodulate con la programmazione 2007/2013.¹²⁸ Ciò stante, l'analisi degli accrediti UE anno 2009 deve essere separata per le due programmazioni, in quanto nell'anno sono stati registrati accrediti sia relativi ai fondi e agli obiettivi della programmazione 2000/2006 sia relativi ai fondi e agli obiettivi della programmazione 2007/2013.¹²⁹

1. Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia

Alla data del 30 settembre 2009, gli accrediti a favore del nostro Paese, a titolo di cofinanziamento degli interventi strutturali e come sostegno alla Politica Agricola Comune, sono stati pari a 6.525,77 milioni di euro, pari al 65 per cento del totale (cfr. tabella 6).

Anche per i Fondi strutturali è ingente l'ammontare delle risorse complessivamente pervenute, pari a 2.200,06 milioni di euro (circa il 34 per cento del totale).

Hanno carattere residuale le risorse a valere sulle altre linee del bilancio comunitario che ammontano a complessivi 83,18 milioni di euro.

¹²⁸ In particolare la Politica Agricola Comune (PAC) ha sostituito il fondo Feoga Garanzia con l'attuale FEAGA rivolto a finanziare gli interventi tradizionali della PAC, mentre la parte di Sviluppo Rurale in passato finanziata dal Feoga Orientamento, viene ora sostenuta con i contributi del nuovo fondo FEASR. Analogamente lo SFOP (strumento di sostegno per il settore della Pesca) è stato sostituito dal nuovo fondo FEP. Sia il FEASR che il FEP non rientrano più tra i Fondi strutturali a differenza dei vecchi FEOGA Orientamento e SFOP che invece ne facevano parte. Ne consegue che per la programmazione 2007/2013 i Fondi strutturali sono stati ridotti a due: FESR e FSE.

¹²⁹ Per elementi informativi sugli obiettivi e sugli strumenti delle suddette programmazioni, cfr. Relazione annuale sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nel 2008, p. 245.

TAV. 6 - SOMME ACCREDITATE DALL'UNIONE EUROPEA ALL'ITALIA PER FONTE FINANZIARIA
DATI AL III TRIMESTRE 2009 - (valori in euro)

Fonti	Importi accreditati
FEAGA (Ex FEOGA GARANZIA)	4.242.532.179,52
FESR	1.137.443.142,19
FSE	677.536.187,33
FEOGA ORIENTAMENTO	176.521.369,00
SFOP	21.267.314,14
FEASR	187.287.814,86
FEP	0,00
Altre linee del bilancio comunitario	83.177.256,17
Totale	6.525.765.263,21

Gli importi complessivi sopra evidenziati, attengono per la parte relativa ai fondi strutturali, a diverse programmazioni, considerato che sussistono ancora residui accrediti di modesta entità riguardanti i periodi 1989/1993 e 1994/1999. Ovviamente il grosso degli accrediti attiene alla programmazione 2000/2006, attualmente in prossimità della fase di chiusura. Una consistente quota di accrediti, destinata a crescere ulteriormente in futuro, riguarda la programmazione 2007/2013 che ha fatto registrare i primi trasferimenti di risorse a titolo di prefinanziamento degli interventi via via approvati in sede comunitaria.

La Tabella 7 riassume tali dati evidenziando per ciascun fondo, obiettivo e relativa programmazione, l'ammontare degli accrediti pervenuti all'Italia, nel periodo preso in considerazione.

TAV. 7 - SOMME ACCREDITATE DALL'UNIONE EUROPEA ALL'ITALIA PER OBIETTIVO PRIORITARIO
DATI AL III TRIMESTRE 2009 (valori in euro)

Periodo programmazione	FESR	FSE	FEOGA	SFOP	FEASR	FEP	Altre del bilancio	Totale
1989 - 1993	0,00	282.466,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	282.466,45
OBIETTIVO 34	0,00	282.466,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	282.466,45
1994-1999	974.147,06	69.830,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.043.977,48
FUORI OBIETTIVO	552.073,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	552.073,37
OBIETTIVO 1	0,00	69.830,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.830,42
OBIETTIVO 2	422073,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	422.073,69
2000-2006	542.743.945,43	399.769.855,12	176.521.369,00	21.267.314,14	0,00	0,00	0,00	1.140.302.483,69
FUORI OBIETTIVO	56.532.477,35	0,00	5.670.951,00	1.628.853,76	0,00	0,00	0,00	63.832.282,11
OBIETTIVO 1	408.976.838,66	317.276.769,86	170.850.418,00	19.638.460,38	0,00	0,00	0,00	916.742.486,90
OBIETTIVO 2	77.234.629,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.234.629,42
OBIETTIVO 3	0,00	82.493.085,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.493.085,26
2007-2013	593.595.941,96	277.414.035,34	0,00	0,00	187.287.814,86	0,00	0,00	1.058.297.792,16
Ob. Competitività	106.557.144,98	99.711.776,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	206.268.921,65
Ob. Convergenza	470.948.854,00	177.702.258,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	648.651.112,67
Ob. Cooperazione	16.089.942,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.089.942,98
Sviluppo Rurale	0,00	0,00	0,00	0,00	187.287.814,86	0,00	0,00	187.287.814,86
Altri interventi	129.107,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.177.256,17	83.306.363,91
	129.107,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.177.256,17	83.306.363,91
Totale	1.137.443.142,19	677.536.187,33	176.521.369,00	21.267.314,14	187.287.814,86	0,00	83.177.256,17	2.283.233.083,69

2. Analisi di dettaglio dei flussi

Fermi restando i dati residuali delle pregresse programmazioni gli accrediti riguardanti il periodo 2000/2006 ed il periodo 2007/2013 vengono di seguito dettagliati, con evidenza degli interventi operativi di riferimento.

Programmazione 2000/2006 – Obiettivo 1

Gli accrediti registrati per i programmi dell'Obiettivo 1 - programmazione 2000/2006 – sono pari a 916,74 milioni di euro (cfr. tabella 8).

I programmi multiregionali (PON) gestiti dalle Amministrazioni Centrali dello Stato hanno attivato risorse per circa 113,04 milioni di euro mentre ai programmi gestiti dalle Regioni sono affluite risorse pari a 803,70 milioni di euro. Tra questi ultimi, il programma cui sono affluite maggiori risorse è il POR Calabria seguito dal POR Sicilia. Tra i PON si evidenzia il PON Ricerca con circa 113,04 milioni di euro.

**TAV. 8 - SOMME ACCREDITATE DALL'UNIONE EUROPEA ALL'ITALIA
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000/2006 - OBIETTIVO 1
DATI AL III TRIMESTRE 2009 (valori in euro)**

Obiettivo 1	FEDGA	FESR	FSE	SFOP	Totale
Programmi regionali					
P.O.R. BASILICATA	24.199.846,00	15.087.623,20	27.477.191,64	0,00	66.764.660,84
P.O.R. CALABRIA	50.138.648,00	18.735.582,51	176.328.744,60	996.711,50	246.199.686,61
P.O.R. CAMPANIA	28.749.320,00	82.736.291,42	60.885.402,68	0,00	172.371.014,10
P.O.R. MOLISE	2.366.846,00	1.131.131,53	0,00	0,00	3.497.977,53
P.O.R. SARDEGNA	32.532.595,00	75.608.747,13	17.133.754,63	556.352,26	125.831.449,02
P.O.R. SICILIA	32.863.163,00	143.210.760,66	0,00	12.965.420,28	189.039.343,94
Totale Programmi regionali	170.850.418,00	336.510.136,45	281.825.093,55	14.518.484,04	803.704.132,04
Programmi multi regionali					
P.O.N. PESCA	0,00	0,00	0,00	5.119.976,34	5.119.976,34
P.O.N. RICERCA SCIENTIF., SVILUPPO FORMAZIONE	0,00	69.596.240,22	35.451.676,31	0,00	105.047.916,53
P.O.N. SVILUPPO IMPRENDITORIALE LOCALE	0,00	2.870.461,99	0,00	0,00	2.870.461,99
Totale Programmi multi regionali	0,00	72.466.702,21	35.451.676,31	5.119.976,34	113.038.354,86
Totale Obiettivo 1	170.850.418,00	408.976.838,66	317.276.769,86	19.638.460,38	916.742.486,90

Programmazione 2000/2006 – Obiettivo 2

Per quel che riguarda l'Obiettivo 2, nel periodo in considerazione, l'Unione Europea ha erogato fondi per un importo complessivo pari a 77,23 milioni euro (cfr. Tabella 9) interamente finanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale. Il programma cui sono affluite maggiori risorse è quello a titolarità della Regione Lazio seguito da quello della Regione Abruzzo e della Regione Umbria.

**TAV. 9 - SOMME ACCREDITATE DALL'UNIONE EUROPEA ALL'ITALIA PERIODO DI
PROGRAMMAZIONE 2000/2006 - OBIETTIVO 2
DATI AL III TRIMESTRE 2009 - (valori in euro)**

Obiettivo 2	FESR
DOCUP ABRUZZO	14.775.411,55
DOCUP FRIULI VENEZIA GIULIA	2.083.943,84
DOCUP LAZIO	28.184.124,37
DOCUP LIGURIA	9.247.708,84
DOCUP MARCHE	6.294.946,89
DOCUP TOSCANA	6.370.809,37
DOCUP UMBRIA	10.277.684,56
Totale	77.234.629,42

Programmazione 2000/2006 – Obiettivo 3

Per l'obiettivo 3 l'Unione Europea ha erogato fondi, per un importo complessivo pari a 82,49 milioni di euro (cfr. Tabella 10). Il P.O.R. Lazio ha beneficiato di un ammontare di accrediti pari a circa il 54 per cento degli accrediti complessivamente pervenuti a titolo dell'obiettivo 3 della programmazione 2000/2006.

TAV. 10 - SOMME ACCREDITATE DALL'UNIONE EUROPEA ALL'ITALIA PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000/2006 - OBIETTIVO 3
DATI AL III TRIMESTRE 2009 - (valori in euro)

Obiettivo 3	FSE
P.O.N. AZIONI DI SISTEMA	2.035.503,64
P.O.R. ABRUZZO	3.552.355,62
P.O.R. LAZIO	44.176.541,70
P.O.R. TOSCANA	9.073.736,76
P.O.R. UMBRIA	5.760.755,84
P.O.R. VENETO	17.894.191,70
Totale	82.493.085,26

Programmazione 2000/2006 Iniziative comunitarie

Per il periodo di programmazione 2000-2006, l'Unione Europea finanzia progetti rientranti nei "Fuori Obiettivo" relativamente alle Iniziative Comunitarie Interreg III, Urban II, Equal e Leader plus ed interventi a sostegno di strategie di sviluppo innovative (Azioni Innovative).

L'Unione Europea ha versato all'Italia per questa tipologia di interventi, a titolo dei diversi Fondi strutturali, 63,83 milioni di euro (cfr. Tabella 11).

TAV. 11 - SOMME ACCREDITATE DALL'UNIONE EUROPEA ALL'ITALIA PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000/2006 - FUORI OBIETTIVO
DATI AL III TRIMESTRE 2009 - (valori in euro)

INIZIATIVE COMUNITARIE	FEOGA	FESR	FSE	SFOP	TOTALE
DOCUP PESCA	0,00	0,00	0,00	1.628.853,76	1.628.853,76
PIC CARRARA	0,00	544.562,71	0,00	0,00	544.562,71
PIC CASERTA	0,00	1.106.008,55	0,00	0,00	1.106.008,55
PIC COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA	0,00	386.696,19	0,00	0,00	386.696,19
PIC CREAZIONE RETE NAZIONALE PER SVILUPPO RURALE	709.085,00	0,00	0,00	0,00	709.085,00
PIC CROTONE	0,00	1.413.335,36	0,00	0,00	1.413.335,36
PIC GENOVA	0,00	129.344,47	0,00	0,00	129.344,47
PIC INTERACT IN AMBITO INTERREG III FESR	0,00	178.391,88	0,00	0,00	178.391,88
PIC INTERREG III A "ISOLE" 2000-06	0,00	4.437.571,38	0,00	0,00	4.437.571,38
PIC INTERREG III A ITALIA ALBANIA	0,00	3.760.263,22	0,00	0,00	3.760.263,22
PIC INTERREG III A ITALIA FRANCIA	0,00	8.402.139,04	0,00	0,00	8.402.139,04
PIC INTERREG IIIA ITALIA-MALTA	0,00	616.709,60	0,00	0,00	616.709,60
PIC INTERREG III A PHARE ITALIA SLOVENIA	0,00	766.390,71	0,00	0,00	766.390,71
PIC INTERREG III B "ARCHIMED" TRA LA GRECIA E L'ITALIA	0,00	476.048,37	0,00	0,00	476.048,37

PIC INTERREG III B CADSES	0,00	10.995.643,09	0,00	0,00	10.995.643,09
PIC INTERREG III B MEDOC	0,00	110.745,22	0,00	0,00	110.745,22
PIC INTERREG III C ZONA NORD	0,00	2.750,62	0,00	0,00	2.750,62
PIC INTERREG III C ZONA SUD	0,00	3.426.896,88	0,00	0,00	3.426.896,88
PIC INTERREG III C ZONE EAST	0,00	2.260.582,58	0,00	0,00	2.260.582,58
PIC INTERREG III C ZONE OVEST	0,00	659.331,26	0,00	0,00	659.331,26
PIC INTERREG III B SPAZIO ALPINO	0,00	7.688.439,15	0,00	0,00	7.688.439,15
PIC MISTERBIANCO	0,00	819.274,37	0,00	0,00	819.274,37
PIC MOLA DI BARI	0,00	41.113,63	0,00	0,00	41.113,63
PIC PESCARA	0,00	81.424,49	0,00	0,00	81.424,49
PIC TARANTO	0,00	489.226,04	0,00	0,00	489.226,04
PROGETTO URBACT IN AMBITO URBAN II MIN.INFR. E TRASPORTI	0,00	17.988,52	0,00	0,00	17.988,52
A.I. INN-GOVERNANCE REGIONE LAZIO	0,00	567.534,05	0,00	0,00	567.534,05
A.I. P.A. TRENTO "MIGL. VITA COMUNITÀ PERIF."	0,00	108.860,63	0,00	0,00	108.860,63
AZIONE INN ISSOCORE MARCHE	0,00	742.841,89	0,00	0,00	742.841,89
AZIONI INNOVATIVE REGIONE LIGURIA	0,00	1.756.535,94	0,00	0,00	1.756.535,94
PIC INTEREG III A ITALIA-ADRIATICO	0,00	4.545.827,51	0,00	0,00	4.545.827,51
PIC LEADER + CALABRIA	2.038.093,00	0,00	0,00	0,00	2.038.093,00